

Visti dal coach



YUMIN ABBADINI

[pmu] Classe 2001 è entrato a far parte quest'anno della squadra Senior mettendo subito in risalto il suo potenziale. Generalista, ha eccellenti riscontri del cavallo con maniglie e alla sbarra. Sta lavorando sodo perché i Mondiali sono alle porte (dal 29 ottobre a Liverpool ndr) e vuole rafforzare la sua candidatura per far parte della nazionale. È seguito da Alberto Bustari: basta questo per essere sicuri che non lascerà nulla di intentato.



DIEGO VAZZOLA

[pmu] Classe 2006 era il più piccolo della nazionale Juniores ma non per questo ha avuto timori reverenziali. Anzi: Diego aveva il non semplice compito di aprire le rotazioni. Con grande carattere ha sempre e pienamente risposto alle attese, "caricando" i compagni di squadra. Un ragazzo di ottime prospettive. Da Junior è opportunamente un generalista ma sa esprimersi al meglio alla parallela e alla sbarra.



RICCARDO VILLA

[pmu] Un anno da incorniciare, iniziato col titolo italiano, proseguito in Serie A e concluso con gli Youth Olympics prima e gli Europei dopo. È il punto di riferimento per i compagni non solo per il talento naturale ma anche per il gran carattere. Si è caricato l'Italia sulle spalle. Classe 2005, ha l'obiettivo di essere uno dei tre azzurri ai Mondiali 2023 in Turchia. Al cavallo con maniglie ha già raggiunto un alto livello, ma il suo potenziale è enorme.

GINNASTICA ARTISTICA - Il tecnico della Pro Carate e della nazionale Juniores ricorda la splendida estate

Corrado Corti: «Risultati frutto del lavoro Ora dobbiamo alzare il livello ancora un po'»

CARATE BRIANZA (pmu)

Quando farà scorrere le pagine del libro dei ricordi, Corrado Crippa guarderà con grande emozione parole ed immagini dedicate alla straordinaria estate del 2022, ben consapevole del valore e del prestigio che quei giorni hanno regalato alla ginnastica artistica italiana. L'European Youth Olympics Festival a Banská Bystrica prima e soprattutto i Campionati Europei di Monaco di Baviera poi non solo hanno confermato la bontà della scuola ginnica italiana ma hanno permesso all'Italia di entrare con pieno merito nell'élite assoluta della ginnastica del Vecchio Continente.

«Un bell'exploit, non ci sono dubbi - sorride ancora il tecnico della Pro Carate che ha fatto parte anche dello staff che ha seguito la nazionale Junior - che non va giustamente considerato come episodico ma, al contrario, ha radici più profonde.

Già da qualche anno in Italia si sta seguendo una strada ben precisa, puntando molto su programmi di lavoro, per tecnici ed atleti, di alto livello. Il buon lavoro sta portando buoni frutti, testimoniati dai risultati, individuali e di squadra, ottenuti nei recenti appuntamenti internazionali.

Quindi sono risultati che sorprendono solo in parte?

«Sapevamo di disporre di ginnasti sul cui potenziale non ci sono dubbi. Tutti i ragazzi hanno lavorato con grande intensità nei mesi precedenti le gare europee e, una volta in pedana, hanno beneficiato di quanto fatto in allenamento».

La sua presenza nello staff e le mirabolanti prove di Abbadini, Vazzola e Villa hanno portato alla ribalta la Pro Carate...

«I risultati in nazionale sono l'ulteriore conferma che stiamo andando sulla strada giusta. I primi segnali erano



arrivati in Serie A1, categoria che abbiamo confermato pur schierando la squadra più giovane d'Italia. Del resto è da questo tipo di gare che puoi capire il valore di quello che proponi quotidianamente in palestra».

Arrivati sulla cresta dell'onda, come restarci

allora?

«Proseguendo nella stessa direzione - specifica Corrado Corti - ovvero tenendo alto il livello degli allenamenti. Non sarà compito difficile, perché potrò contare sulla voglia di crescere dei nostri ginnasti. All'orizzonte, oltretutto, si profilano impegni nazionali

ed internazionali che meritano il massimo impegno. A fine ottobre ci sono i Mondiali Assoluti e Yumin Abbadini farà di tutto per poterci essere. La stessa cosa va detta per gli Juniores il cui appuntamento irlidato sarà a fine marzo in Turchia. In mezzo c'è anche la Serie A,

campionato il cui livello si è decisamente alzato anche per la presenza di alcuni forti ginnasti stranieri. Da parte nostra - conclude Corrado Corti - non mi dispiacerebbe essere in corsa per conquistare un posto alle Final Six».

Maurizio Penati



Corrado Corti, tecnico della Pro Carate e componente dello staff tecnico della nazionale italiana Juniores. A sinistra la comitiva della Pro Carate partita per Europei di Monaco di Baviera (dal profilo FB della Pro Carate). Le foto di questo servizio sono di Simone Ferraro/www.federginnastica.it